

# La BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it**

## LA NOSTRA VENERAZIONE A S. APOLLONIA



La devozione verso Santa Apollonia d'Egitto, caduta martire durante la persecuzione di Decio nel 248, ebbe grande diffusione nel Medioevo. Catturata durante un tumulto scoppiato nella città contro i cristiani e condannata al patibolo, le vennero prima spezzati crudelmente i

denti poi fu bruciata viva.

Per questo motivo Apollonia fu eletta protettrice contro il male dei denti e delle relative malattie.

Si racconta che i denti - reliquie della Santa vennero tanto moltiplicati da indurre il Papa Pio VI (1775-1799), rigido su queste forme di culto, a far raccogliere tutti questi frammenti sacri venerati in un bauletto e farli buttare nel Tevere.

Questo episodio ci aiuta a capire quanta impressione, meraviglia e ammirazione, suscitò il martirio della Santa nel mondo cristiano, per i suoi aspetti singolari.

Tra le feste religiose nel paese, quella di Santa Apollonia divenne la più importante sia per l'indulto papale sia per la fiera e l'afflusso di gente che ancor oggi richiama anche da altri paesi. L'indulto, redatto per la beatificazione di Padre Filippo Benizzi dal Papa Benedetto XIV, è del 13 ottobre 1741.

Recita: *"Si concede l'indulgenza plenaria, a chi pentito e confessato visiterà la Chiesa de' Santi Vincenzo ed Anastasio de' Padri Serviti della Badia di Mandello nel giorno di Santa Apollonia"*.

La chiesa dei Santi Vincenzo ed Anastasio è l'attuale chiesa parrocchiale di San Lorenzo. La reliquia che possediamo con l'autentica di Mons. Lodovico Forni, Vescovo di Reggio, viene consegnata alla Parrocchia di San Lorenzo il 7 giugno 1731.

\*\*\*\*\*  
\* **Santa Apollonia prega per noi** \*  
\*\*\*\*\*



La **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO** quest'anno ha come tema: *Il buon samaritano. «Va' e anche tu fa' così»*.

La parabola ha questo

insegnamento: l'amore a Dio e al prossimo è la *'conditio sine qua non'* per seguire Gesù, far parte del suo Regno ed ereditare la vita eterna. Si legga la parabola (Lc 10, 25 - 37).

Gesù nel dialogo con il dottore della legge ribalta la concezione di "prossimo" e invita a "farsi prossimo" di chi è nel bisogno, indipendentemente dalla sua religione o nazionalità; inoltre, ci fa capire che per il cristiano è importante una prassi concreta di amore al prossimo, non teorica, ma reale e attestante il vero culto e amore a Dio.

Il buon samaritano si dimostra modello di amore a tutto campo: si dona fino in fondo senza chiedersi nulla dell'identità del malcapitato e rivela un amore totale a proprie spese.

Il suo è un amore ispirato alla compassione; fremendo dentro di sé, commuovendosi e sentendosi le vene percorrere da un forte sussulto misto a pietà e tenerezza. Il suo è un amore nel segno della vera religiosità: se il levita (distaccato e non curante) e il sacerdote (attento alle cose più gratificanti) si illudono di servire Dio, il samaritano (compassionevole), invece, è di fatto colui che ama Dio e il prossimo. Ci vengono proposte sei tappe:

- 1) **Consapevolezza:** «Lo vide»: il buon samaritano si mostrò attento, profondo e responsabile dinanzi al malcapitato.
- 2) **Compassione:** «Ne ebbe compassione»: non abdicò alla propria vocazione di essere "umano" e ha condiviso la sorte di quell'uomo, si è rivelato solidale e concreto, coinvolgendosi.
- 3) **Vicinanza:** «Gli si fece vicino»: la sua fu una presenza non richiesta, un avvicinarsi sanante che prima ha osservato (modalità), poi si è fatto presente e accogliente (farsi presente), e infine ha agito (comunicazione non verbale, che per noi può essere stretta di mano, carezza).
- 4) **Condivisione:** «Gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino»; olio e vino rappresentano il sacramento della presenza, la qualità della comunicazione, la catechesi, la proposta della parola di Dio, la preghiera e l'offerta dei sacramenti.
- 5) **Accompagnamento:** «Poi lo portò in un albergo e si prese cura di lui». Ciò può significare: fornire prestazioni, assicurare la disponibilità, stare vicino.
- 6) **Collaborazione:** «Il giorno seguente tirò fuori due denari e 'il più te lo pagherò al mio ritorno'». La locanda oggi è l'ospedale, le cliniche e l'albergatore può essere ciascuno di noi che si prende cura dei bisognosi. Ogni struttura pubblica o privata è chiamata a trasformarsi «nella nuova frontiera della vita e della morte dove si ripropone la sfida della parabola.

Essere buoni samaritani significa testimoniare l'etica, antica e sempre nuova, che sa trasformare la consapevolezza di un bisogno in un incontro di solidarietà.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

### 👉 **Domenica 10 febbraio: 5<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
concelebrata dal Vicario Foraneo  
*Don Pietro Mitta*  
Benedizione della nuova statua della Santa  
ore 15.30 : Sacri Vesperi  
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

### 👉 **Lunedì 11 febbraio: B.V. Maria di Lourdes (1858) 21<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato**

ore 15.30 : In San Lorenzo - Celebrazione mariana e  
Benedizione degli ammalati  
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

### 👉 **Martedì 12 febbraio**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

### 👉 **Mercoledì 13 febbraio: Mercoledì delle Ceneri INIZIO della QUARESIMA**

#### *Giorno di astinenza dalle carni e digiuno*

ore 8.30 : S. Messa con rito delle Ceneri in San Lorenzo  
ore 10.00 : Incontro con i bimbi della Scuola dell'Infanzia  
a San Rocco (In caso di cattivo tempo  
presso la Scuola)  
ore 17.00 : Imposizioni delle Ceneri in San Lorenzo  
*Sono invitati in modo particolare i ragazzi*  
ore 20.30 : S. Messa con rito delle Ceneri in San Lorenzo

### 👉 **Giovedì 14 febbraio: SS. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

### 👉 **Venerdì 15 febbraio**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 20.30 : "Via Crucis" in San Lorenzo

### 👉 **Sabato 16 febbraio**

ore 15.30 : SS. Confessioni aperte a tutti  
ore 17.15 : Incontro "Percorso Fidanziati" a Mandello,  
presso Istituto S. Giovanna Antida  
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

### 👉 **Domenica 17 febbraio: PRIMA di QUARESIMA Santi sette Fondatori Servi di Maria**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
*Consegna del Crocifisso ai Cresimandi*  
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



## Messaggio per la Quaresima

«Credere nella carità suscita carità -  
Abbiamo conosciuto e creduto  
l'amore che Dio ha in noi».

Il titolo del Messaggio per la  
Quaresima esprime in sintesi la  
verità che Benedetto XVI ribadisce

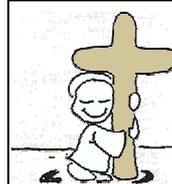
nel particolare: un cristiano non ama un suo simile perché è genericamente buono e solidale, ma perché ha sperimentato in sé l'amore di Cristo ed è questo amore che testimonia agli altri. Tra fede e carità ci deve essere un giusto rapporto; nessuna delle due deve prevalere.

Queste sono virtù unite in un indissolubile intreccio ed è fuorviante vederle opposte in chiave dialettica come accade quando talvolta si tende a circoscrivere il termine carità alla solidarietà o al semplice aiuto umanitario. Da un lato è limitante l'atteggiamento di chi mette in modo così forte l'accento sulla priorità e la decisività della fede da sottovalutare e quasi disprezzare le concrete opere di carità e ridurre questa a generico umanitarismo. Dall'altro, però, è altrettanto limitante sostenere un'esagerata supremazia della carità e della sua operosità, pensando che le opere sostituiscano la fede. Per una sana vita spirituale – afferma il Papa – è necessario rifuggire sia dal fideismo che dall'attivismo moralista”.

Invece, prosegue il Papa, il cristiano, specie se operatore di carità, è una persona conquistata dall'amore di Cristo e per questo motivo è aperto in modo profondo e concreto all'amore per il prossimo.

Benedetto XVI usa un'immagine per spiegare la natura di questo modo d'amare. L'esistenza cristiana – dice – consiste in un continuo salire il monte dell'incontro con Dio per poi ridiscendere, portando l'amore e la forza che ne derivano, in modo da servire i nostri fratelli e sorelle con lo stesso amore di Dio.

Su questa base si comprende meglio come per un cristiano la "massima opera di carità" sia l'evangelizzazione, cioè "il servizio della Parola". Come pure, un cristiano che opera la carità sa che non sono tanto i suoi sforzi a portare frutto, bensì "l'iniziativa salvifica" che viene "da Dio, dalla sua Grazia": e questo, conferma Benedetto XVI, "lungi dal limitare la nostra libertà e la nostra responsabilità, piuttosto le rende autentiche e le orienta verso le opere della carità". In definitiva, conclude il Papa, "una fede senza opere è come un albero senza frutti": se la prima "ci fa conoscere la verità di Cristo come Amore incarnato e crocifisso", la seconda ci fa "entrare" in quell'amore e spinge al dono totale di sé.



## La consegna del Crocifisso

La croce è segno dell'amore di Dio,  
Viene consegnata ai Cresimandi  
perché si aprano al suo Spirito e siano  
testimoni di Gesù nel mondo



## Contado de Mandelli El Carnevaa de la Badia

Abbiamo chiuso anche quest'anno la manifestazione in modo valente. Per dare spazio alla festività di S. Apollonia, si è anticipata di una settimana. Il "Carnevale dei Cuori in Festa" si è svolto con la lunga teoria di mascherine (un centinaio) che si sono date appuntamento sul piazzale antistante l'Oratorio per poi sfilare allegramente in corteo lungo le vie interne all'abitato. Dieci di loro sono state premiate per la bellezza e l'originalità dei costumi. Una festa, un trionfo di "Cuori e Colori" (Il tema: "Colora la vita!"), momenti collante di vita e aggregazione di giovani e meno giovani non solo della nostra Comunità. Il copione ha visto la consegna delle chiavi del paese da parte del Sindaco (*Cristina Bartesaghi*) ai Reali Re Tivàn (*Stefano Leandri*) e Regina Balèta (*Eleonora Gambaro*); la nomina di quattro cavalieri (*Stefano Leandri, Bartesaghi Giuliano, Adriano Formanti e Luigi Zanoni*) e una Dama (*Gilda Amati*) del Reame de la Badia.

I loro meriti in perfetta e birichina rima promulgati dal Ciambellano (*Elena Frigerio*). Un grazie cordiale alle molte persone che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione. Insomma Domenica 3 febbraio, coriandoli, schiuma, pop-corn, e tanta allegria partecipazione hanno avuto la meglio sul freddo e ventoso pomeriggio, perfettamente calati nel contesto di Brèva e Tivàn, i venti lacustri.